

Resoconto incontro con il Delegato alle Infrastrutture e Ricerca, Prof. Livan

Martedì 16 settembre, ore 9.30

Presenti: Prof. Livan, Dott.ssa Marazza (Servizio Organi Collegiali e Strutture Dipartimentali), Dott.ssa Pomici (Servizio Organizzazione e Innovazione), per le RSU: Elisabetta Verri (coordinatrice), Pietro de Donno, Luigi de Leonardis, Thérèse Manconi

Introduce la seduta la Dott.ssa Marazza e informa i presenti che dalla data di ieri (15 settembre) sono arrivate al Servizio Organi Collegiali e Strutture Dipartimentali le pratiche relative ai Centri.

Quanto alla ricognizione effettuata dal Prof. Livan sui vari Centri di ricerca interdipartimentali, viene segnalato che soltanto un paio di centri non ha ancora risposto ma sono stati sollecitati a farlo con urgenza.

Per quanto riguarda i Centri di Servizio, si provvederà alla disattivazione di alcuni di questi, come, ad esempio il Centro di Studi europei, la SILSIS (che verrà spostato sull'area didattica), o altri ancora.

La Dott.ssa Marazza conclude il suo intervento segnalando che sono in corso le nomine dei Presidenti dei Centri di Servizio. Informa che è stata nominata Presidente del Centro Linguistico la Prof.ssa Jezek (la nomina decorre dal 1 ottobre).

Inoltre, gli uffici del Servizio Organi Collegiali stanno predisponendo un regolamento-tipo per tutti i centri, regolamento che riprenderà tutte le parti necessarie e obbligatorie (sulla base del Regolamento sul funzionamento dei Centri, entrato in vigore nel mese di maggio 2014) e che i Centri dovranno recepire e adottare. Questi regolamenti verranno mandati per informazione alle OO.SS.

Interviene la coordinatrice delle RSU e ricorda la cronologia che ha portato alla tenuta di questo incontro: richieste di incontro da parte delle RSU, reiterate anche in seguito alla presentazione in contrattazione (il 13 maggio u.s.) delle modifiche approvate al [Regolamento per la costituzione e funzionamento dei Centri](#).

Tale regolamento, così come la [pagina web dell'Ateneo](#), riporta due suddivisioni: Centri di servizi e Centri di ricerca (tra i quali sono ricompresi anche i Centri di ricerca interuniversitari).

La [Delega del Prof. Livan](#) affronta, oltre ai CR Interdipartimentali, i "Centri di servizi correlati alla ricerca", individuando con questa dicitura – tra i 14 centri di servizi esistenti – solo i 3 che seguono: CGS, LENA, Centro interdipartimentale per la gestione unificata delle attività di stabulazione.

Non nomina affatto altri CS quali ad es. Servizio Assistenza ed Integrazione Studenti Disabili (SAISD), COR, CLA, CICOPS - Ci si chiede di conseguenza a quale delega facciano capo queste strutture.

Il Delegato conferma e precisa che questi sono stati gli obiettivi a lui conferiti dal Rettore.

E' evidente che occorre aprire un confronto con il Rettore sull'allargamento eventuale di tale Delega ad altri obiettivi e altri Centri.

La stessa delega dichiara come il Centro interdipartimentale per la gestione unificata dalle attività di stabulazione rappresenti "una razionalizzazione del precedente sistema di stabulari" - si chiede se tale razionalizzazione sia stata completata.

Il Delegato risponde che è in fase di completamento. Risultano ancora stabulari sparsi in Ateneo.

Le RSU chiedono delucidazioni sul numero e sulle denominazione dei 48 tecnici di ricerca indicati nella Prima lettera semestrale. Il Prof. Livan chiarisce che si tratta di personale tecnico di supporto alla ricerca; inoltre, data la scarsità delle risorse attualmente disponibili, è improbabile che si possano assumere 48 nuovi tecnici a breve. Poiché, tuttavia, queste figure sono essenziali per l'attività di ricerca, il Delegato ha individuato una soluzione (che è ancora allo studio e di cui parlerà meglio tra un mese), ossia la costituzione di un'*officina* centralizzata in cui far confluire il personale già individuato e disponibile a tale finalità per utilizzare al meglio le risorse già in organico.

Per il CLA

Le RSU segnalano il punto di vista espresso dalle OOSS nella recente lettera unitaria (8 agosto 2014) inviata ai Rettori delle Università italiane:

*I Lettori e CEL sono semplicemente **in via d'estinzione**. Per gli organi di governo sono personale che costa troppo, pretende dei diritti, e che non serve (ci sono gli istituti privati di insegnamento lingue con i quali si stanno moltiplicando le convenzioni). In sintesi **non c'è alcuna volontà di investire su questo personale...***

Ci si chiede dunque come l'attuale Governance intenda affrontare questo tema. E' sua volontà potenziare, investire in questo settore?

L'argomento è di competenza del Delegato per le infrastrutture alla ricerca?

Si segnala che l'art. 3 del regolamento del CLA tuttora in vigore indica la ricerca tra le finalità del Centro.

Se il CLA non è menzionato nella Delega del Prof. Livan, il Prof. Govoni, Prorettore alla Didattica, lo cita nella Prima lettera semestrale (maggio 2014: "Si è avviato un approfondimento sulla situazione del **Centro linguistico**, onde dotarlo di un assetto di direzione stabile") e la Prof.ssa Poggiolini, Delegata per i processi di internazionalizzazione, anche se non nomina direttamente il CLA, ne fa presupporre un coinvolgimento all'interno dell'azione "Potenziamento dell'offerta formativa della lingua inglese".

L'Amministrazione afferma che sarà la Prof.ssa Jezek, neo-Presidente del CLA, ad assumere la delega per il Centro.

In subordine, le RSU rilevano che tutte le osservazioni che seguiranno sono state elaborate confidando sul fatto che la Ripartizione delle Deleghe fosse stata meglio delineata, così come quali sinergie fossero attivabili tra i vari Delegati in merito al CLA. Ricordiamo che, in passato, il Prorettore alla didattica era membro effettivo del CTS: sarebbe un segnale

importante, una volta acclarato chi sia il Delegato che avrà il CLA tra le sue competenze e i suoi obiettivi.

Sono stati quindi elencate e illustrate le tematiche seguenti (l'amministrazione ne ha preso nota)

- internazionalizzazione e ruolo del CLA:
 - a) formazione linguistica dei docenti e del PTA (non solo lingua inglese, poichè la mobilità studentesca è varia e non soltanto anglofona);
 - b) formazione linguistica degli studenti Erasmus outgoing: idem punto a)
- investimento sulla categoria CEL che ha un ruolo centrale da svolgere in Ateneo: progetti e altre attività inerenti alla didattica delle lingue straniere. Rileviamo che sono stati affidati, in passato, insegnamenti di lingua straniera a persone il cui profilo non è adeguato: studenti Erasmus, personale esterno (vedi bando della Foundation Year). Ci sembra che questo sia la porta aperta all'abbassamento delle qualità dell'offerta formativa, qualità alla quale lo studente e il personale dell'ateneo ha diritto. (riferimento anche al passo della lettera unitaria dei sindacati, inviata l'8 agosto, a tutti i Rettori delle Università italiane).
- in subordine: controllo delle attività del CLA (corrispondenza con le missioni e le linee di indirizzo che il Rettore ha previsto e avrà comunicato alla nuova Presidente)
- struttura: è dal 2007, che si ipotizza e si parla di un trasloco del CLA in una struttura adeguata, non soltanto per i CEL; servono infatti aule didattiche meglio attrezzate per la didattica delle lingue.
- contratto CEL scaduto e da rinnovare, specie nella parte normativa (a maggior ragione se il Regolamento nuovo del CLA introdurrà elementi nuovi di cui il CCI dovrà tener conto).

Concludiamo con la richiesta che il personale del CLA sia informato ufficialmente della nomina del nuovo Presidente. L'Amministrazione chiarisce che è compito dei responsabili di struttura, che hanno già ricevuto comunicazione ufficiale da parte degli Uffici della già avvenuta emanazione del decreto rettorale di nomina del nuovo Presidente.

Segnaliamo ai colleghi che tutti i punti evidenziati nell'ultima parte di questo resoconto saranno trasmessi al nuovo Presidente, non appena questo si insedierà.